

P | O | R | D | E | N | O | N | E
N | O | V | E | C | E | N | T | O

1958

ing. arch. Giulio Brunetta

Scheda

09_01 q7

**QUARTIERE
INA CASA
NONCELLO**

09
capitolo

*Guida alle
Architetture*

Schede

QUARTIERE INA CASA NONCELLO

1958

via Noncello

Committente

I.A.C.P Udine

Progettista

ing. arch. Giulio Brunetta

sempre doppio affaccio, almeno una loggia, ed una individualità riconoscibile. I «giovani architetti» del borgo «La Martella» (intervento realizzato a Matera dal 1951, con gruppo di progettazione guidato da Ludovico Quaroni) avevano fatto scuola ed il carattere organico ma non vernacolare ha trovato in questo episodio un'applicazione esemplare. Le strutture a telaio di calcestruzzo armato appaiono come un reticolo ordinatore e contrastano con i tamponamenti di mattoni a vista, con i tetti a due falde, con gli infissi in legno. I materiali impiegati appaiono apparentemente poveri, ma sono utilizzati con intelligenza e qualità artigianale; la pietra artificiale sulle scale, sui davanzali e sui parapetti sostituisce con eleganza le tradizionali finiture in marmo.

Nel 1960 l'economia cittadina ancora arrancava fra un'ormai consumata crisi del tessile e l'impulso ancora incerto per il settore dell'elettrodomestico. Tuttavia non mancarono scelte di lungimiranza ed investimenti rivolti alla realizzazione di case popolari, che rappresentarono un fattore trainante nella crescita della città. Su un'area molto vasta, prossima al centro, ma poco interessante per le costruzioni private, si avviò quindi un progetto INA-Casa, composto da edifici di tre piani, articolati sul piano della composizione e immersi nel verde, con alloggi dalle finiture molto modeste. La tipologia convenzionale delle Case INA (portico al pianterreno, due-tre piani di alloggi in linea) venne interpretata con intelligenza, articolando organicamente gli edifici sul terreno di pertinenza. La strada interna tende a snodarsi lungo un percorso a goccia: tutti gli alloggi si affacciano sullo spazio concluso ed appaiono discosti e protetti dal traffico. Lo schema in linea, con due alloggi per piano, non ha la rigidità di altre case popolari pordenonesi (di fatto ripresa anche nelle palazzine private): le abitazioni hanno

